

FAQ 1-3

Avviso pubblico per la selezione ed il finanziamento di progetti finalizzati alla raccolta, alla digitalizzazione ed alla creazione di data base archivio sulla documentazione storica riguardante la tematica lgbt

- **FAQ n. 1**

Si può partecipare in forma di singola Associazione col sostegno (in termini di supporto alla realizzazione di alcune azioni di progetto) di Enti Pubblici (ad esempio, istituzioni pubbliche enti gestori di archivi rilevanti, Biblioteche cittadine), senza costituire con gli stessi ATS?

RISPOSTA

Ai sensi del punto 6 "Requisiti dei soggetti proponenti" dell'avviso in questione, possono presentare una proposta progettuale gli Enti e le Associazioni sia in forma singola che attraverso la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Tali soggetti (proponente o soggetto capofila in caso di aggregazione di associazioni/enti) devono svolgere attività inerenti la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT.

Inoltre devono essere costituiti per atto pubblico o scrittura privata autenticata da almeno un anno, devono avere uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica e che preveda come scopo esclusivo o preminente la promozione dei diritti e della parità di trattamento delle persone LGBT e il contrasto ai fenomeni di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Ulteriormente non devono avere scopo di lucro.

Il punto 6 prevede anche che i soggetti di cui sopra (dunque sia il proponente che il capofila in caso di aggregazione) siano in possesso di documentazione storica sulla cultura LGBT.

E' consentito anche il coinvolgimento di gestori di archivi (pubblici o privati) in qualità di partner che, però, non dovranno costituirsi in ATS.

- **FAQ n. 2**

Nell'avviso pubblico riguardante la documentazione storica della comunità LGBT si fa riferimento, nella sezione, (art. 6) dedicata alla tematica in oggetto, a "Enti e Associazioni". Cosa si intende per Enti? Ne fanno parte anche gli Enti pubblici come, ad esempio, comune, regione? Oppure per Enti si fa riferimento, in generale, ad Enti del terzo settore?

RISPOSTA

Ai sensi del punto 6 "Requisiti dei soggetti proponenti" dell'avviso in questione, possono presentare una proposta progettuale gli Enti e le Associazioni sia in forma singola che attraverso la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Tali soggetti, Enti o Associazioni, devono svolgere attività inerenti la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT.

Inoltre devono essere costituiti per atto pubblico o scrittura privata autenticata da almeno un anno, devono avere uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica e che preveda come scopo esclusivo o preminente la promozione dei diritti e della parità di trattamento delle persone LGBT e il contrasto ai fenomeni di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Ulteriormente non devono avere scopo di lucro.

Il punto 6 prevede anche che i soggetti di cui sopra siano in possesso di documentazione storica sulla cultura LGBT.

La partecipazione potrà avvenire sia in forma singola che “aggregata” attraverso la costituzione di una ATS. Qualora si decida di costituire una ATS i requisiti sopra descritti dovranno essere posseduti, tutti, almeno dal proponente.

Pertanto, nello specifico della richiesta, se l'Ente ha i requisiti di cui sopra potrà partecipare all'Avviso come proponente singolo o come capofila di una aggregazione indipendentemente dalla natura pubblica o dall'appartenenza al terzo settore.

Altrimenti, potrà entrare nell'ATS come aggregato o potrà partecipare all'Avviso come partner (del singolo proponente o dell'ATS) qualora lo si possa configurare come un gestore di archivi (pubblici o privati).

- **FAQ n. 3**

Ai sensi del bando è ammissibile un accordo tra una Università o Ente di ricerca e l'associazione proponente ai fini, nel caso di finanziamento del progetto, dell'attivazione di un assegno di ricerca a far valere sui fondi del progetto medesimo? Sostanzialmente, l'associazione coordinatrice del progetto finanzierebbe un assegno all'Università, al fine dello svolgimento di attività di ricerca relative al progetto come da bando.

RISPOSTA

Ai sensi del punto 6 “Requisiti dei soggetti proponenti” dell'avviso in questione, possono presentare una proposta progettuale gli Enti e le Associazioni sia in forma singola che attraverso la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Tali soggetti (proponente o soggetto capofila in caso di aggregazione di associazioni/enti) devono svolgere attività inerenti la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT.

Inoltre devono essere costituiti per atto pubblico o scrittura privata autenticata da almeno un anno, devono avere uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica e che preveda come scopo esclusivo o preminente la promozione dei diritti e della parità di trattamento delle persone LGBT e il contrasto ai fenomeni di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Ulteriormente non devono avere scopo di lucro.

Il punto 6 prevede anche che i soggetti di cui sopra (dunque sia il proponente che il capofila in caso di aggregazione) siano in possesso di documentazione storica sulla cultura LGBT.

Pertanto, nello specifico della richiesta, l'Università potrà partecipare o come soggetto componente una ATS qualora debba svolgere attività di “mappatura, raccolta, ricognizione” o come partner di una ATS o di un singolo proponente nel caso in cui si configuri come un gestore di archivi (pubblici o privati).